

Prezzo d'Associazione

L. 20 e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 82
 id. semestre . . . 47
 id. trimestre . . . 28
 id. mese . . . 8
 Le associazioni non disdette si
 attendono rinvio.
 Una copia in tutto il regno
 antecede.

I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettere pieghie non
 frangono si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzi per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga es. 80 — in
 terza pagina sopra la firma (ne-
 crologie — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 80
 in quarta pagina es. 20
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annunzi del CITTADI-
 NO ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

Grispi alla prova e ciò che si dice

A dir vero tutti si aspettavano che il grande, l'indispensabile Crispi si fosse recato fin da ieri in Quirinale per presentare, glorioso, i grandi uomini che seco lui dovranno, a seconda dei suoi voleri, governare l'Italia.

Ma il megalomane non ha coronato ancora l'opera sua, e fu sì ieri in Quirinale, ebbe lunga conferenza col re, senza però aver concluso cosa alcuna, solo assicurando il re che avrebbe studiato profondamente e la causa della crisi, ed i torbidi in Sicilia, e la rovina ognor crescente del credito ecc. ecc.

Siamo dunque ancora senza ministero e con un Crispi che studia per regalarcelo. Com'è brutta la condizione dei poveri contribuenti in Italia! Devono fin sostenere le gravissime spese degli stipendi dei ministri, senza avere effettivamente un ministero! Pagare e pagar sempre senza alcun costrutto.

Fra gli studi di Crispi primeggia quello di migliorare le condizioni finanziarie del regno. Meno male.

E' fuor di dubbio che, regnando Crispi, la rendita all'estero ci faceva comparire una nazione stimata e creduta. E' un fatto che caduto Crispi cadde di alcuni punti anche la rendita; ma pare sicuro anche questo, che, per sostenere la rendita all'estero, regnando Crispi, il Bernardino Tanlongo abbia consumato circa 28, dico vent'otto, milioni della Banca Romana, e li abbia consumati proprio con approvazione del Governo.

La patriottica azione del Tanlongo gli procurò prima congratulazioni, poi onori, in fine un alloggio gratuito; ora che il cassiere di tutti i ministri, gode il sole a scacchi, non si sa a quali santi si rivolgerà. Crispi per rimettere in credito e rendita e paese. Ma pur si spera da tutti i liberali d'ogni partito, e speriamo pure fin che Crispi... studia.

Si dice che i travetti mossi a compassione dello stato infelice in cui si trovano le casse governative, stiano sottoscrivendo una carta per chiedere al nuovo-futuro-ministero l'alto onore e la grazia di concorrere a risolvere il credito del Paese, rinunciando essi ad una giornata di stipendio al mese.

Poveri e generosi travetti! Pensare che ai 27 del mese, prima che arrivino le 24 ore, si trovano già, nella grande maggioranza, in bolletta, e con tutto questo vogliono regalare allo Stato una giornata mensile di lavoro!... Chi non applaudirà ai poveri e generosi travetti?...

Si dice anche che il nuovo il ministero crispino, gratissimo ai poveri travetti, li compenserà con croci, e chiederà quindi alla sua volta di offrire esso pure un sacrificio sullo stesso altare della patria, il quale sacrificio sarebbe umiliare la seguente supplica:

« Visto e considerato che senza debiti sporchi un ministero non può governare in Italia; visto e considerato che la Banca Romana è in liquidazione e che babbo Tanlongo non può più correre in aiuto ai bisognosi ministri, il nuovo ministero domanda che i risparmi provenienti dalla generosa e assolutamente spontanea offerta dei cavalieri travetti, passino nel portafoglio dei nuovi ministri.

PRETE E POPOLO

O DELLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE

(Continuazione, vedi numero 279).

IV.

Chi debba e possa efficacemente venir oggi in aiuto del popolo, è il prete.

In vero: per quanto la setta abbia fatto per togliere al popolo la fede e allontanarlo dal prete, denigrando questo, calunniandolo, usano far di tutto per levargli sul popolo ogni credito, ogni influenza, il popolo, la Dio mercè, ha ancora la fede, guarda ancora il prete per quello che è, ministro di Dio, che l'ha creato; di Gesù Cristo dal quale è stato redento; quello nelle cui mani son riposti, a dir così, i suoi più grandi interessi, la sua salvezza eterna. Ministro del Dio, che è carità, lo vede occuparsi continuamente a pro dei bisognosi, e non in opere spirituali soltanto, ma pur anche corporali; non con vane ciancie o pel basso fine di un pubblico applauso, come i carlatani filantropi del secolo, ma colle opere, senza strepito, con ispirito di carità, con anziosità, col sacrificio, stimando il povero com'è tanto più degno della sua compassione, quanto più infelice è la condizione in che lo vede; guardando in lui un fratello languente, e Gesù Cristo stesso, per il Quale non

istimerebbe troppo dar anche la vita. Per poco che vi abbia sentito, il popolo sa che è al sacerdote che si devono in gran parte tante istituzioni, si può dire per ogni sventura umana. E ad onta di tutto questo, ad onta di quel sacro anche di che lo riconosce fornito, lo vede fatto segno continuamente a beffe villane, a calunnie, a persecuzioni, segnato come degno dell'odio universale. Questo, però, anziché smargli l'affetto, gli eccresce stima, e glielo fa anche più venerabile e caro. Qual vantaggiosa posizione questa pel sacerdote per mettersi risolutamente tra il popolo, e fargli sentire tutta la sua carità!

Per altro verso, la carità, è questo il primo e più sacro dovere del sacerdote. E' ministro del Dio che è il Dio della carità; cresciuto a quella scuola, assunto a quel ministero; egli stesso ha giurato d'impiegarsi; non si salverà che per l'esercizio della carità. E un popolo tradito, insidiato, allo stremo, può ben offrir tal vista da destargli in cuore i più vivi sensi di compassione e trarlo col maggior ardore al soccorso.

A questo proposito non dimentichiamo quali esempi ci abbia lasciato il D. Redentore, quello al cui spirito, e su cui esempi il sacerdote cattolico è obbligato a informare se stesso. Nato povero per noi, furono i poveri ch'ei chiamò primi alla sua culla; i poveri che si scelse e tirò a sua sequela; le sue prime parole a glorificazione del povero: pel povero il più de' suoi miracoli; il povero che lasciò raccomandato alla sua Chiesa; protestandosi che avrebbe guardato come fatto a sé, quanto avremmo fatto a beneficio del povero.

Alla vista dei mali presenti, e del peggio ancora a che si andrà indubbiamente incontro, ove non si porti un pronto rimedio, tanti anche laici, con un fervore da apostoli, fanno propria la causa del povero, del popolo, e vi si impiegano a tutto potere.

Dio e popolo, aveva scritto ipocritamente sulla sua bandiera il troppo famoso settario di Genova; e si sa benissimo quanto tradì il povero popolo. Dio e popolo sia scritto con retta mente sulla nostra bandiera; nè ci sia chi schivi sacrificio od indietreggi per la causa della Chiesa di Dio e per la causa del popolo.

Dio e popolo; nell'ora presente soprattutto, ecco in che impiegar quanto ce n'è e mente e cuore, e fosse anche la vita.

(Continua).

Il ricorso di Bernardo Tanlongo

Il *Fanfulla*, commentando il ricorso presentato da Pessina per Bernardo Tanlongo in base al trafugamento di documenti constatato dal Comitato dei sette deputati inquisitori, ricorso la cui importanza non è sfuggita ad alcuno, dice:

« Si avrà per corollario che il processo più scandaloso dell'epoca nostra, dopo avere, per mesi, scosso il prestigio delle pubbliche amministrazioni e messa in forse la fede nelle istituzioni, finirà in una bolla di sapone, perchè ignoti malfattori avranno usurpate le funzioni del potere giudiziario e impedito con un delitto che un altro delitto si potesse punire.

« Se questo potrà accadere, badi la Sinistra, badi la Destra, badino tutte le assurde sfumature dell'arcobaleno parlamentare, che nel paese la responsabilità di questa iniqua burla le toccherà tutte.

« Dai frontoni delle nostre Corti d'Assise bisognerà cancellare la formula ormai antiquata: *Iustitia regnorum fundamentum*, e ad uomini che abbiano appena letto qualche libro di storia non è mestieri ricordare che destino spettò agli Stati, nei quali questa formula non è rispettata. »

Una bomba alla Camera francese

Parigi 9. — Oggi alle ore 4 precise dalla tribuna pubblica, dalla parte della Destra, si ode d'improvviso una detonazione. Le signore fuggono spaventate, gridando.

Fra il disordine cagionato dall'incidente e dal fumo intenso, è impossibile conoscere subito le conseguenze dello scoppio.

Subito dopo la detonazione avvenuta nell'aula, si sollevò una densa nube di cenere che coprì il pubblico, i giornalisti, ed andò fino alle ultime tribune.

Il presidente Dupuy conservando la pienezza del suo sangue freddo, invita i colleghi a restare ai loro banchi. Dice che vi sia circa una ventina di deputati verso i settori di Destra.

Uno di essi traversa la sala colle mani insanguinate.

Alcuni feriti sostenuti da deputati e giornalisti vengono condotti alla questura della Camera ove ricevono le prime cure.

I questori hanno ordinato di chiudere tutte le porte.

Si trovarono pale, limature di ferro,

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

CAPITOLO XVII.

Durante il nostro viaggio a Londra Edward chiese al signor Middleton quanto intendesse rimanere in città e quando si sarebbe celebrato il nostro matrimonio.

« Ciò dipende da voi due, disse mio zio. Che direste se le nozze si facessero ad Elmsley? »

Tale proposta mi tornò così dolorosa che mi rivolsi ad Edward col desiderio ansioso che egli facesse qualche obiezione, sebbene poco lo sperassi. Come temeva, egli, guardatami, mi chiese quali fossero i miei desideri. Ma, prima che io potessi rispondere, la signora Middleton disse che, considerando tutto ciò che restava a fare

per compiere il mio corredo, e per i vari preparativi, ella credeva più opportuno rimanere a Londra. Edward allora aggiunse che se i preparativi richiedevano la nostra presenza in città potevamo fermarci a Londra, ma che, compiuti questi, saremmo andati per le nozze a Elmsley quando lo zio desiderava così. Con mio inesprimibile conforto la signora Middleton fece di nuovo qualche altra obiezione, e particolarmente che, dovendo mio zio e lei andar fuori d'Inghilterra testo dopo il mio matrimonio, era inutile aggiungere un viaggio ad Elmsley a quello che dovevano imprendere. Io la guardai con stupore, ma ella mi fece cenno di non continuare nell'argomento. Io la ubbidii; l'idea però di questo viaggio fuori d'Inghilterra pesava sul mio spirito, e mi fece silenziosa durante tutto il resto del viaggio.

Giunti a Londra in Brook street, mi pareva che fossero passati mesi anzi che giorni da che io era partita di là; e, entrata nel salotto, mi sedetti a canto alla finestra, appoggiando il capo alla mano procurai di rappresentarmi tutto quanto era avvenuto durante la settimana antecedente. L'affaccendata marea della vita ru-

moreggiava nelle strade, e l'aria era opprimente tanto più per me avvezza ormai ad Hampstead. Nessuno entrò nel salotto, e io me ne rimasi là per un paio d'ore tutta immersa nei miei pensieri, e ripassando nella mia mente i principali avvenimenti della mia vita. E mi trascorsero davanti alla memoria il mio primo arrivo ad Elmsley; il giorno della nascita di Giulia, allorché fui chiamata, mentre assisteva alla lezione di disegno, a dare un bacio alla mia piccola cugina nella sua culla; il tempo felice della fanciullezza e della prima gioventù; le mie ore di studio colla signora Middleton; le mie passeggiate nei pittoreschi dintorni di Elmsley o in compagnia di Edward e di Henry o seguita solo dal vecchio James. Mi rammentai del mio castagno prediletto, presso il quale io era solita gettar le redini sul collo di Selim, e lasciarlo andare dove gli piaceva per i sentieri sinuosi e a traverso le vallicelle coperte di cespugli; e sentiva risuonare ai miei orecchi il fruscio delle foglie schiacciate dalle sue zampe e il susurro della cascatella. Come il dì in cui — aveva allora quattordici anni — ritornando a casa con Edward, dopo molta

esitazione gli chiesi se al suo partire per la città mi avrebbe affidato il suo cane di Terranuova, Hector, alla quale domanda, con mia somma gioia, egli mi diede il desiderato consenso.

Poi si succedettero davanti alla mia mente i ricordi della malattia di Giulia, della sua guarigione, della sua morte; della lunga e acuta angoscia ch'io provai, dell'agonia sofferta il dì dei funerali di lei. E rividi il giorno della partenza di Edward, giorno per me di grande commozione; rivisitai colla fantasia la villetta di Bridman e la grotta sulla riva del mare nel Dorsetshire. Mi si presentò di nuovo il dì del ritorno di Edward a Elmsley e la funzione del mercoledì delle ceneri nella chiesa del villaggio, la chiesa stessa dove Giulia venne sepolta, e dove le labbra di Edward avevano risposto *amen* alle parole di maledizione, ch'eran sembrate scendere sul mio capo colpevole; e là essi avevano proposto ch'io dovessi essergli sposa, là sopra la tomba che accoglieva la salma di Giulia, entro le pareti ove quella maledizione era stata pronunciata!

« No, no, esclamai io, ad Elmsley no.

(Continua).

ITALIA

proiettili di piombo, in vari punti dell'aula, fino alla tribuna dei giornalisti.

L'esplosione quindi è realmente dovuta ad una bomba.

La seduta è ripresa alle 4.30.

Le tribune pubbliche sono sgombrate.

L'emozione indescrivibile.

Ripresa la seduta, si convalidano le elezioni iscritte all'ordine del giorno.

Casimiro Perier felicitò la Camera di avere ascoltato la voce del presidente e di avere proseguito con calma le sue discussioni; soggiunge che la Camera fece il proprio dovere, e che anche il Governo farà il suo, applicando le leggi sancite contro gli attentati (*Applausi prolungati*).

Dupuy associò alle parole di Casimiro Perier, e dice che si recherà presso i feriti. Finisce protestando contro l'odioso attentato commesso. (*Vivi applausi*).

La seduta è tolta subito dopo.

Allorché Dupuy esce dall'aula ed attraversa gli ambulacri, è fatto oggetto delle più calde ovazioni dei deputati e dei giornalisti che lo circondano felicitandolo per il coraggio e per il sangue freddo di cui diede esempio. Tutti gridano: *Viva Dupuy!*

Questi risponde: *Viva la Repubblica!* Assicurarsi che i feriti non sembrano gravi.

Dupuy, Perier, Raynal percorrono le varie sale trasformate in ambulanze e visitano i feriti. Perdura negli animi una viva commozione.

La bomba scoppiò all'altezza della gradinata della tribuna della Camera, da cui venne lanciata.

Essa avrebbe fatto maggior numero di vittime, se fosse scoppiata battendo nel pavimento.

Parecchi spettatori, fra cui uno ferito, affermano che videro un individuo lanciare un oggetto dalla tribuna ove si trovavano.

L'autore dell'attentato sarebbe ferito al braccio destro; dicesi anche che il braccio sarebbe stato asportato dalla esplosione.

Il prefetto, il procuratore generale, il procuratore della Repubblica, il commissario delle delegazioni, il capo della polizia sono sul luogo.

Gli spettatori sospetti e quelli che potevano dare informazioni sono stati sottoposti ad un interrogatorio.

Un individuo che quando entrò nella tribuna suscitò dei sospetti, perchè si rifiutò, ostinatamente di togliersi il soprabito è guardato a vista. Egli ha un braccio ferito.

A Parigi l'impressione prodotta dall'attentato aumenta.

Molte persone subirono un interrogatorio dai numerosi commissari di polizia inviati a palazzo Borbone.

Parigi, 10. — Il medico della Camera afferma di avere curato ieri sera una cinquantina di feriti dall'esplosione della bomba alla Camera. Aggiungendovi le persone curate dai deputati, di professione medici, il numero dei feriti si valuta da ottanta a cento; però la cifra ufficiale dei feriti non è peranco conosciuta.

Ecco la lista dei deputati feriti data dalla questura della Camera: Leclech, ferito all'orecchio sinistro; l'abate Lemire riportò parecchie ferite alla testa, che sono però in via di miglioramento; il conte Larjunaïs rimase ferito alla testa; Dufranc, Cousin, De La Ferronnays, Dumas, Leflet e Leconfance furono leggermente feriti.

Gli arresti eseguiti alla Camera ascendono ad una sessantina. [Gravi sospetti pesano ora su certo Champeaux, calzolaio, venuto recentemente a Parigi. Alloggiava in una camera mobiliata. Esso non è ferito.

Champeaux avrebbe perduto la sua sicurezza vedendosi inviare alla prigione. Un altro incidente avvenne alla partenza della vettura che trasportava gli arrestati, fra cui certo Girard a cui un curioso disse: « questa volta siete preso » Garon, capo della polizia arrestò immediatamente il curioso.

Questa notte si perquisirono i domicili degli arrestati e di parecchi anarchici.

A una signora è cortesia offrire « Ovoid »

Cadore — Grande incendio — Ci scrivono da Domègge, 9:

A Grea, frazione del Comune di Domègge si è sviluppato improvvisamente iersera verso le 11 un gravissimo incendio, che distrusse quattro fabbricati. Il disastro avrebbe potuto avere proporzioni spaventevoli se la gente dei paesi vicini ed i pompieri di Pieve accorsi sul luogo non l'avessero circoscritto mercè un'assiduo e coraggioso lavoro. Il danno si fa ascendere ad oltre venti mila lire e pare che nessuna delle famiglie danneggiate, sia assicurata.

La causa dell'incendio va attribuita ad accidente e fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie.

Il Sindaco e tutte le autorità locali accorse sul teatro dell'incendio, gareggiarono di zelo e di operosità nell'opera di salvataggio.

Certo è che se l'aiuto non fosse stato pronto ed efficace, Grea sarebbe ora un mucchio di macerie.

Livorno — Un piroscalo naufragato — Telegrafano da Livorno che non si ha nessuna notizia del vapore inglese Nyanza, partito il 16 novembre da Glasgow con un carico di carbone diretto a questa ditta Henderson. Tutto concorre a far temere che sia naufragato. Il comandante del piroscalo Mangara narra infatti che, attraversando la baia di Bisceglia durante un temporale, tentò invano di aiutare un vapore che faceva segnali di soccorso con fuochi di bengala e che in poco tempo inghiottivano i marosi. Il colore della ciminiera era uguale a quello della ciminiera del Nyanza.

Palermo — Una banca in pericolo — Si vociferava insistentemente che una Banca cittadina abbia chiesto la moratoria. Da qualche tempo infatti tale istituto ha cessato di fare le operazioni di sconto.

I correntisti si affrettarono a ritirare i loro depositi e c'è grande panico sulla piazza.

Partinico — Gravi disordini — Giunge notizia da Partinico di disordini ivi scoppiati. I soci del Fascio locale organizzarono una dimostrazione contro il Municipio. La folla invase la casa comunale. Ignorasi il movente della dimostrazione. Persone partite da Partinico stamane alle ore dieci dicono che allora nulla prevedevano. Prevedevano soltanto la crisi al Municipio, il sindaco essendosi dimesso tre giorni sono.

E' partita per Partinico molta truppa.

ESTERO

America — Risarcimento di danni a famiglie di linciati a Nuova Orleans — Un tale Abbagnello avendo tentato alla città un processo per risarcimento di danni ed interessi per l'importo di 25,000 dollari pel linciamento di suo padre all'epoca dell'assassinio di Henderson, che qui dicevasi dovuto alla mafia, il Tribunale gli accordò cinquemila dollari.

Altre sei cause della stessa indole sono pendenti, ed è probabile che si regoleranno allo stesso modo.

Austria-Ungheria — Pericolo corso dall'Arciduca Ottone — L'Arciduca Ottone proveniente dal tiro a segno corse serio pericolo. La sua pistola si scaricò casualmente; la palla gli penetrò nel braccio sinistro senza però ledere l'osso. La palla fu immediatamente estratta. Lo stato dell'Arciduca è soddisfacente.

Francia — La mano di Dio — Questa la racconta l'Echo de Paris, citato da numerosi confratelli:

Durante le ultime elezioni, un gruppo d'influenti Bolbecesi propose la candidatura di Leone Desgenetals contro suo cugino, barone Pierraud, deputato uscente.

Il Desgenetals accetta ed è eletto. Alla sera dopo la votazione, quattro scalzacani di Lillebonne improvvisano una parodia di processione macabra: uno inalbera una croce, un altro prende a salmodiare e due altri portano un feretro. In tale travestimento, si recano dinanzi al castello di Tous Vents, dimora del barone Pierraud, intonando un De Profundis e gettando il feretro nel parco.

All'indomani i portatori della croce muore di una congestione cerebrale. — E uno! — Tre giorni dopo, spirò il fabbricante del feretro. — E due! — Alla fine della settimana, poi, i due dilettanti bechi si discendono nella fossa. — E quattro! — Quindici giorni più tardi, il Desgenetals viene cancellato dal numero dei viventi. — E cinque! — La lotta elettorale si riapre, ed il barone Pierraud ricompare per candidato.

« Ecco, osserva a questo proposito Paul de Cassagnac nell'Autorité, una coincidenza che « deve dare da pensare a coloro i quali si fanno « beffe delle cerimonie religiose. Attribuisce pure « l'Echo de Paris, se così gli piace, al semplice « caso queste morti successive. Noi vi vediamo « la mano di Dio. »

Giornale di Kneipp

Il numero 13 del Giornale di Kneipp, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, contiene:

L'eccessivo lavoro mentale. — L'idroterapia in Italia. — La influenza. — L'assenzio. — I buoni effetti d'acqua. — Le malattie dei polmoni e l'idroterapia. — Sull'uso del busto. — La guarigione del male di Bright. — Il parroco Kneipp a Lindenberg. — Corrispondenza. — In giro. — Consultore medico. — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, Via della Posta 16 — Udine.

I nuovi associati riceveranno tutti i numeri arretrati.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 11 DICEMBRE 1892 —
Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 2.8
Min. Ap. notte —0.6
Barometro 750
Stato atmosferico Vario
Vento
Pressione stazionaria

Jeri Vario
Temperatura: Massima 8.4 Minima —5.3
Media 6.17 Acqua caduta m. 3
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Lava ore Europa Centr. 7.42 Lava ore 10.40
Passa al meridiano » 12.04 Tramonta 18.43
Tramonta » 16.19 Età giorni 3.2
Fenomeni:

Avviso interessante

Siamo alla fine, quasi, dell'anno.

Non ci si dirà indiscreti, se preghiamo i morosi a mettersi in regola colla nostra amministrazione.

Tanti piccoli crediti formano una grossa somma e noi abbiamo bisogno d'incassarla per soddisfare ai nostri impegni.

Sicuri di non ripetere a lungo questo interessantissimo avviso, ringraziamo fin d'ora quanti gentilmente si affretteranno di recarsi alla posta per rimetterci l'importo dovuto.

La questione della moneta spicciola

La Camera di commercio partecipa che il Ministero del Tesoro telegrafò d'aver provveduto per la spedizione di una nuova somma di Buoni da una lira alla Tesoreria provinciale di Udine.

La registrazione delle cambiali nei fallimenti

Per le cambiali che vengono prodotte nei giudizi di fallimento si sono più volte e giustamente sollevate delle proteste da parte dei commercianti perchè si pretendeva dagli uffici fiscali la registrazione ed il pagamento della tassa di quitanza, quando queste cambiali portanti la quitanza dell'ultimo possessore, perchè a lui pagata da qualche girante anteriore venivano da quest'ultimo prodotte come titolo del credito nel fallimento di chi aveva emesso la cambiale.

Ora è opportuno avvertire che finalmente il Ministero delle finanze, d'accordo col l'Avvocatura Erariale, ha stabilito che l'obbligo della registrazione delle cambiali o del pagamento della tassa di quitanza (25 per cento) sta solo per le cambiali quitanze che siano prodotte nel giudizio di fallimento da parte dell'avallante o di qualche interveniente al pagamento, non mai quando siano prodotte da un girante, a cui la cambiale ritorna non pagata da chi l'ha omessa od accettata, e che perciò fu da esso girante pagata ai giratari a lui posteriori.

Esami straordinari di licenza

Il bollett. dell'Istruzione pubblica reca un decreto dell'on. Martini col quale si stabilisce le sedi per gli esami di licenza liceale quale sessione straordinaria a Torino, Pavia, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Cagliari, Sassari.

Le prove scritte avranno luogo dal 27 al 29 dicembre. L'on. Martini stabilì che la concessione della sessione speciale di esami di licenza liceale oltre che a Livorno e Palermo sia estesa anche ai candidati che essendosi presentati in una sola sessione ordinaria siano caduti nell'italiano e nel latino.

Lo stato delle campagne

Ecco le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne. Lo stato della campagna è buono al nord delle Puglie, in Calabria e Sicilia. Al centro le piogge tennero in molti luoghi sospesi i lavori e ritardarono le ultime semine senza però produr danni sensibili. Il frumento cresce bene ovunque, i pascoli e gli ortaggi sono belli; le olive danno prodotto mediocre. Si desidera generalmente asciutto e freddo.

Ospizio Mr Tomadini

D. Antonio Rigo offre agli orfanelli lire una per sostituzione torci in morte di Roberto Da Polo.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Ai poeti cattolici

La Sezione Italiana del Comitato internazionale neo-latino per la Corona poetica a Leone XIII, in occasione del Giubileo Episcopale di S. S. notifica per nostro mezzo ai poeti cattolici d'Italia che non hanno ancora inviato le loro composizioni secondo l'invito del 20 ottobre p. p., che essi possono spedire fino al 24 dicembre corrente al cav. Ugo Flandoli, Roma, via Sforza, 43.

Si ricorda poi che i componimenti (in italiano o in dialetto) non debbono oltrepassare i trenta versi.

I giornali cattolici sono pregati di riprodurre questo avvertimento.

Vittime di tagliaborse

A Codroipo sulla pubblica via Bertuzzi Angelo, Valentini Giovanni e Infanti Angelo, mediante taglio della tasca furono derubati rispettivamente delle somme di L. 155, 80, 60.

L'attendono ancora

Mussio Anna di Rivignano nel negozio del calderai Vincenzo Tonelli, ingannando la buona fede della costui moglie, si fece consegnare due sacchi di rame del valore di L. 22, dicendo che tosto sarebbe ritornata a pagare ma l'attendono ancora.

Arresti

Venne arrestato in via della Prefettura Somma Pietro contadino di Ravosa (Povetto) perchè colpito da mandato di cattura della locale R. Procura, dovendo scontare 16 giorni di detenzione per contrabbando.

Furono pure arrestati Bocuz Angelo e Parmesan Eugenio di Budoia perchè trovati in possesso di una rivoltella.

Adagio con le anticipazioni

Ugo di Val da Obiusaforte, promettendo a Da Ponte Antonio, che gli avrebbe fatto tenere del burro, fecesi consegnare anticipatamente L. 10. senza farsi più vedere.

Auriga imprudente

Angelo Timor di Paluzza, avendo spinto a carriera nell'abitato il proprio cavallo attaccato ad un veicolo, fu causa che Caterina Primus ne rimanesse travolta, riportando ferita ad una gamba guaribile in giorni 25.

Ragazza smarrita

La ragazza R. G. di anni 13 da sabato manca da casa; essa andò come il solito alla scuola, nè si fece più vedere. Chi ne potesse dare delle informazioni, farebbe una vera opera di carità, e libererebbe dalla terribile ambascia in cui si trovano i parenti.

Ecco i connotati della ragazza; Grembiule a quadrelli bleu-bianchi; sciallo rosso-cupo; scarpe di panno rosso; figura snella; occhi vispi.

Porta il sacco di libri.

Il freddo negli Stati Uniti

Da parecchie città del nord-ovest d'America giungono notizie di freddi eccezionali. A Chicago giunse improvvisa un'ondata di freddo dal nord-ovest, che fece discendere il termometro Fahrenheit a 10 gradi sotto zero, e il freddo rigidissimo durò due giorni. Nelle stazioni di polizia furono ricoverati 1200 poveri senza tetto, che gelavano lungo le vie. A Minneapolis Minn il termometro ha segnato 15 gradi sotto zero.

Un furioso bizzard è imperversato a Cleveland O.; la neve cadde fino a 24 ore consecutive ed accompagnata da un vento violentissimo; il servizio dei tramways fu completamente sospeso, e i treni arrivarono molto in ritardo.

La generosità di un francese

L'ambasciata di Francia presso il re comunica all'Agenzia Stefani: Il generoso francese Pietro Ramodoc, legò 300.000 franchi in favore di giovanetti che il 4 febbraio 1890 abbiano compiuto al più 15 anni, siano figli legittimi o naturali riconosciuti di operai o capi squadra, tanto francesi quanto stranieri, morti fra il 3 febbraio 1887 e il 3 febbraio 1890, in seguito ad un accidente avvenuto nello stesso periodo di tempo in una miniera in Francia o in Algeria. Gli interessati residenti in Italia che desiderassero indicazioni complementari dovranno rivolgersi prima del 20 corrente al ministero dei lavori pubblici a Parigi o alla cancelleria dell'ambasciata francese presso il re d'Italia.

L'oro colato nella bocca di Crasso

è un terribile esempio per coloro che già ricchi e doviziosi aspirano a divenirlo sempre più con illecite speculazioni; ma non deve dimenticarsi il povero, il nulla tenente, il quale è sempre lodevole quando aspira alle ricchezze. Procuratevi, procuratevi pure, o reietti, fino ad ora, della fortuna, del mezzo di arricchire! — Volete un buon

“OVOID”

BOMBONI ALLA CATRAMINA

BERTELLI

DELICATI GRADEVOLI, servono ottimamente nelle incipienti e leggere RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI e IRRITAZIONI del PETTO e della GOLA in genere, nelle AFTE e ULCERAZIONI della BOCCA e della GOLA.

Sono preventivi sicuri di tutte le

IRRITAZIONI e MALATTIE dell' APPARATO RESPIRATORIO

Preziosi per

Signore, Oratori, Milita
Artisti di canto
Avvocati, Maestri



Indispensabili per

Fumatori, Ciclisti, Marinai
Sportsmen, Viaggiatori
Predicatori, Ferrovieri

L'uso degli « Ovoid » permette di introdurre nell'organismo e di portare in contatto delle mucose irritate la preziosa ed efficacissima Catramina, mantenendo l'illusione del succhiare una profumata caramella di zucchero.

BADATE AI BAMBINI che sono oltremodo gelosi degli « Ovoid » i quali ancorchè non pericolosi anche se, in dose di cinque o sei è prudente non lasciarli a loro disposizione.

IN CASI CRAVI

o cronici o trascurati di malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra anche all'uso delle

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno naturalmente una potenza medicinale superiore agli stessi « Ovoid » e a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato contro le

TOSSI ED I CATARRI
nelle affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Una scatola « Ovoid » L. 1. — Tre scatole, franchi di porto, L. 2, da A. BERTELLI e C., Chimici
Milano, Via Paolo Frisi, 26

In Udine deposito presso il signor COMESSATTI, grossista, e presso la Farmacia GIROLAMI e FILIPPUZZI Drogheria MINISINI.

200,000 lire Gratis entro il corrente mese

RIVOLUZIONE FINANZIARIA
UN SERVIZIO IN ARGENTO GRATIS
oltre il concorso a tutte le vincite di L. 200,000, 10,000, 5,000, 1,000 ecc
a cui acquista un Lotto da 100 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata



N. B. I biglietti da 5 numeri (Lire Cinque) i quali concorrono alle grandi vincite da L. 200,000 10,000, 5,000, 1,000 e minori hanno in DONO: Un elegante Sachet in seta-raso profumato, con dipinto a mano o piume e un Portabiglietti in seta-raso per uomo.
I Biglietti da 1 numero (Lire Una) i quali pure concorrono alle grandi vincite da L. 200,000 10,000, 5,000, 1,000 e minori, hanno in DONO: Eleganti cromolitografie e il calendario per l'anno 1894.

Maggiore quantità di Biglietti si possiede, maggiore è la facilità d'arricchire.

Rimettere subito vaglia di L. 1, 5, 100, per 1, 5, 100 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata alla BANCA di EMIS- SIONI F.lli Casareto di F.lli (Casa fondata nel 1865), Via Carlo Felice, 10, Genova - od ai principali Baucieri e Cambiavalute nel Regno.

L'astuccio originale misura C.iri 32 per 20

OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 -- UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA e
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgarsi a:
von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

GELONI

mani, orecchie, piedi, guarigione certissima
colla rinomata.

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà im- mancabile ed immediato.

VENDITA

presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI - UDINE

Si vende presso la Libreria Patronato



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:
— „VIRGO LAURETANA“ —
L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi, ed ameni. Le illustrazioni ed immagini sono a colori, sono fatte con grande cura.
Distribuzione gratuita di 600 provevalissime cromolitografie in gran formato.
Prezzo di vendita: 50 cent. per copia.

In vendita presso: La Libreria Patronato, Via della Posta, 16 — Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

Udine — Tipografia Patronato